

Un chirurgo estetico svela il dramma personale del «re del pop»

A colpi di bisturi, ormai Michael ha perso la faccia...

«Le immagini parlano chiaro: Jackson ha il viso deturpato dai troppi interventi plastici e per lui non c'è più nulla da fare», assicura lo specialista di Bologna, Alessandro Gennai - «Si è rischiarato la pelle con acidi e laser» - «Il naso è stato rifatto quattro volte e ora non gli permette di respirare bene» - Tutte queste trasformazioni gli sono costate 10 miliardi

dal nostro inviato Mario R. Conti

Bologna, novembre
Il dottor Alessandro Gennai scuote la testa. Modenese, 38 anni, è un chirurgo plastico molto quotato per le tecniche avveniristiche che usa, e quando gli mostriamo l'ultima fotografia di Michael

Jackson il suo responso è tremendo: «Ormai non c'è più niente da fare per lui». Troppi bisturi, troppi acidi, troppi interventi: «La faccia del re del pop è rovinata per sempre», dice. Bucata, scavata, bruciata dalla sua patologica fissazione di

cambiare continuamente volto e fisionomia.

L'occhio di un vero esperto ci spalanca un mondo: il volto camaleontico di Jackson diventa la metafora della sua vita. Il suo viso disastroso ci racconta scandali, amori, insicurezze,

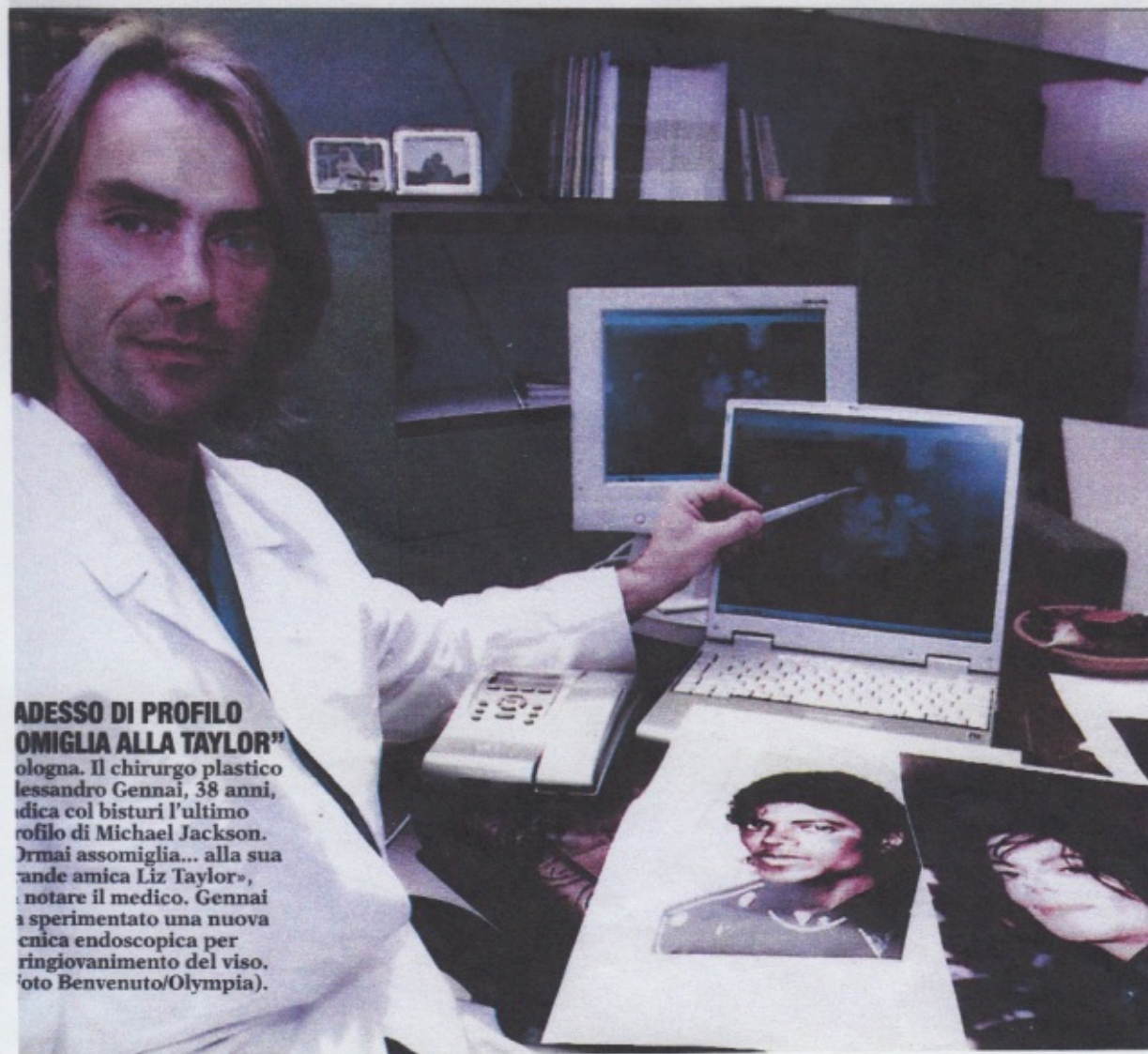
sofferenza. Una esistenza drammatica che comincia dalla sua infanzia quando suo padre Joseph lo scherniva e lo chiamava «grande naso»: «Mi guardava e mi diceva che ero bruttissimo. E poi scoppiava a ridere», ha svelato Mi-

chael. Intorno ai 20 anni, archiviata l'avventura con i fratelli nei Jackson 5, si mise in proprio, ed ecco che il suo tormento prese forma: quella scolpita dalla chirurgia estetica. Era il 1980 e lo sguardo del dottor Gennai individua nella foto dell'epoca i primi interventi: riempimento del labbro superiore e, soprattutto, la protesi del mento che lo rende più prominente.

Michael non sta bene nella sua pelle. Essere nero è per lui un handicap. Eppure in quegli anni il suo disco *Off the wall* lo portò in vetta alle classifiche. Diana Ross lo considerava un dio e incideva i suoi pezzi, lui voleva cambiare faccia. Quando nell'82 realizzò il suo capolavoro, *Thriller*, Jackson aveva già tutto un altro aspetto: «Tanto per cominciare, nelle foto di quegli anni appare dimagrito», osserva Gennai. «Si è rifatto per la prima volta il naso, restringendo le narici e il dorso e alzando un po' la punta. Non solo. La pelle è più chiara per effetto del cerone, ma anche per opera del laser e di sostanze chimiche depigmentanti, il cosiddetto *peeling*».

Ricordate? Quelli erano i tempi di *Billie Jean* e *Beat it*: Michael andava in giro con il celebre guanto bianco che usò, per paura di contrarre malattie, perfino quando incontrò l'allora presi-

► continuazione alla pag. 138



ADESSO DI PROFILO OMIGLIA ALLA TAYLOR
Bologna. Il chirurgo plastico Alessandro Gennai, 38 anni, indica col bisturi l'ultimo profilo di Michael Jackson. Ormai assomiglia... alla sua grande amica Liz Taylor», nota il medico. Gennai ha sperimentato una nuova tecnica endoscopica per ringiovanimento del viso. (foto Benvenuto/Olympia).